

Siamo re e sacerdoti

INTRODUZIONE

È importante che al cuore della vostra vita ci sia la partecipazione all'Eucaristia. (...) Andate all'incontro con Gesù nella Santa Eucaristia, andate ad adorarlo nelle chiese e restate inginocchiati davanti al Tabernacolo".

Gesù vi attende per perdonare i vostri peccati e riconciliarvi con il suo amore. (...) Quale grande opportunità ci ha dato il Signore con questo Sacramento per rinnovarci interiormente e progredire nella nostra vita cristiana! Vi raccomando, fatene costantemente buon uso!

Se seguite Gesù non vi sentite mai soli perché fate parte della Chiesa, che è una grande famiglia nella quale potete crescere nell'amicizia vera con tanti fratelli e sorelle nella fede, disseminati in ogni parte del mondo. Gesù ha bisogno di voi per 'rinnovare' l'odierna società.

*Benedetto XVI
ai giovani d'Olanda 28.11.'05*

Canto: DIO SEI AMORE

Ho guardato le stelle del cielo
mi hanno detto che tu sei la luce
ho incontrato i fiori in un prato
mi hanno detto che tu sei bellezza.

*Dio sei Amore, Dio sei Amore,
Dio sei Amore, Dio sei Amore.*

Ho guardato negli occhi dei bambini
e ti ho visto in quello sguardo puro
ho teso nel dolore la mia mano
ti ho incontrato nel cuore di un fratello.

Ti ho cercato Signore della vita,
nella notte nella mia paura
ti ho scoperto compagno di cammino
e la gioia è nata dentro me.

ALLA TUA PRESENZA


Invocazione allo Spirito

O Spirito Santo!
Tu ci riveli la conoscenza di Dio,
ci comunichi la forza di amare il Signore,

ispiri i pensieri divini,
ci concedi il dono della parola,
ci rendi capaci di glorificare Dio,
ci riempi di gioia e di allegrezza,
ci fortifichi per la lotta contro i nemici
e trionfi su di loro dentro di noi.
Donaci la forza di lottare.



ASCOLTO LA TUA PAROLA

 Dal libro dell'Apocalisse di S. Giovanni apostolo (cfr cap.4-5)

E vidi nella mano destra di colui che era assiso sul trono un libro a forma di rotolo, scritto sul lato interno e su quello esterno, sigillato con sette sigilli.

Vidi un angelo forte che proclamava a gran voce: Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli? Ma nessuno né in cielo, né in terra, né sottoterra era in grado di aprire il libro e di leggerlo.

Io piangevo molto perché non si trovava nessuno degno di aprire il libro e di leggerlo.

E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen».

E i vegliardi si prostrarono in adorazione.

E l'Agnello prese il libro dalla destra di Colui che era seduto sul trono."

Lui, questo agnello, ha il potere di sciogliere i sigilli del libro. Ci chiediamo: perché? È a motivo della sua forza invincibile? Della sua sapienza ineguagliabile? Della sua ricchezza impareggiabile? No; il motivo è proclamato da coloro che personificano le forze operanti nel mondo: "Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio con il tuo sangue uomini di ogni tribù, popolo e nazione e li hai costituiti per il nostro Dio un regno di sacerdoti e regneranno sopra la terra." Il motivo, dunque, è che l'agnello è immolato, è stato sacrificato. La sua morte – sacrificio per la salvezza del mondo – è

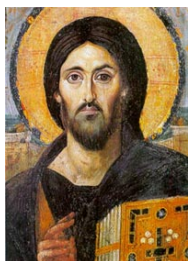
l'elemento decisivo. La morte di Gesù è rivelazione dell'amore di Dio; è gesto umano di amore portato fino alla totalità; lì, e solo lì il mistero è svelato. Non sono le folgoranti campagne vittoriose di Alessandro Magno attraverso l'Asia che danno il senso ultimo alla storia; non sono le riflessioni profonde e ammirevoli di Platone; è invece la morte vergognosa di un crocifisso. Ma intendiamoci bene: non è la morte in quanto tale ciò che rivela; e nemmeno le sofferenze indicibili che l'hanno accompagnata. È piuttosto l'obbedienza con cui l'Agnello si è sottomesso alla volontà del Padre e l'amore con cui ha cercato e prodotto la salvezza degli uomini. Ha riscattato per Dio uomini di ogni popolo; e cioè ha ricondotto l'umanità a Dio distruggendo il peccato dell'autosufficienza. Non è possibile comprendere il mistero della storia se non la si riconduce a Dio. L'uomo, staccato da Dio, cade nella contraddizione, nell'impossibilità di dare senso a se stesso.

L'effetto della morte di Gesù è, secondo l'Apocalisse, che gli uomini diventano un regno di sacerdoti e regneranno sopra la terra. Re e sacerdoti, dunque.

Re, anzitutto. È vero: di fronte al mondo l'uomo è piccola cosa; la natura può schiacciarlo senza nemmeno accorgersene. Verrebbe spontaneo, per un uomo consapevole della sua piccola statura, rispondere alla potenza della natura con la paura. E invece, a motivo del suo rapporto riconciliato con Dio, l'uomo può, deve vivere nel mondo con libertà regale. Proprio così: non abbiate paura dei segni del cielo! Possiamo riprendere una parola simile di Paolo quando scrive ai Corinzi: "Nessuno ponga la sua gloria negli uomini, perché tutto è vostro: Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio." (1Cor 3,21-23) Parafrasi: attraverso Gesù Cristo, voi appartenete a Dio come suoi figli.

Se ci sono predicatori che voi ascoltate con obbedienza, ciò non significa che diventate servi di loro; al contrario sono loro a dover essere vostri servi annunciandovi il vangelo e solo il vangelo. Se il mondo è più grande di voi, non deve però sedurvi con la promessa della vita né impaurirvi con la minaccia della morte: la vostra vita è già assicurata presso Dio e la vostra morte è già redenta per la resurrezione del Signore.

Non lasciatevi quindi dominare da nulla: siete re; siatelo davvero con un'esistenza libera dal mondo.



Sacerdoti. Forse il messaggio è più difficile da capire, ma altrettanto affascinante. Sacerdote è chi fa salire a Dio l'offerta che sia a Lui gradita. Sacerdote è l'uomo quando, usando le cose del mondo e costruendo così il mondo stesso, dà al mondo e alle cose una forma che sia gradita davanti a Dio. L'uomo è trasformatore per natura: usa i metalli e ne fa strumenti; si costruisce un ambiente nel quale poter vivere un'esistenza umana. Ma come prende forma questa trasformazione? I metalli, trasformati, possono diventare strumenti di pace e strumenti di guerra, possono dar forza all'odio dell'uomo, al suo egoismo o, viceversa, al suo amore. Ebbene, l'uomo è sacerdote quando la trasformazione che egli compie rende il mondo gradito a Dio, lo trasforma, quindi, secondo la logica dell'amore e della generosità. Non è forse questa la cosa più grande che l'uomo possa fare? Prendere terra e legno e ferro e, usandoli, produrre amore e giustizia e fraternità. Questo dà senso alle cose; questa è la 'verità' del mondo. C'è un mondo falso ed è quello costruito dalle nostre scelte di interesse egoistico e di paura; c'è un mondo 'vero', autentico: quello costruito dalle nostre scelte di amore e di comunione.

Gesù è venuto nel mondo per esercitare un potere regale. Ha conquistato questo potere senza eserciti, senza giochi politici. Lo ha conquistato amando e, in questo modo, rivelando la 'verità', cioè l'amore di Dio per l'uomo. Da allora ci sono persone che, ascoltando la parola di Gesù, osservando la sua vita e la sua morte, vengono colpite nel profondo del cuore da questa rivelazione. E si mettono al seguito di Gesù; come per imparare da lui l'arte di amare. E non solo imparando intellettualmente ma sperimentando anzitutto la gioia di essere amati e accolti e perdonati; poi, con l'amore ricevuto da Gesù, provando ad amare a loro volta. Iniziano così un cammino lungo e faticoso nel quale sono molti i passaggi stretti, i deserti aridi. Ma nei quali sempre quella stella che hanno visto i magi continua a indicare la strada e a rafforzare i cuori. Chissà; forse l'evoluzione dell'umanità passa attraverso gente come loro. Gente che tenta, con umiltà e perseveranza, di immettere la forma di Dio nella vita degli uomini. Morranno, probabilmente, senza aver visto nessun cambiamento significativo; morranno nell'oscurità, come tutti. Ma forse saranno capaci di affidarsi a quel Gesù che li ha amati, li ama e ha promesso di accoglierli.

+ Monari catechesi Colonia GMG 2005

Silenzio personale



DAL SALMO 67

Solista: Dio ci faccia grazia e ci benedica
Su di noi illumini il suo volto
Sarà conosciuta sulla terra la tua via
La tua salvezza fra tutte le genti.

Cantato: *Popoli tutti,
lodate il Signore, alleluia!*

Solista: Si rallegrino e cantino le genti
Perché tu governi i popoli con giustizia
Sulla terra guidi le genti.

Tutti: *Popoli tutti,
lodate il Signore, alleluia!*

Solista: La terra ha dato il suo frutto,
ci benedice Dio, il nostro Dio
ci benedica Dio e lo adori
tutta l'estensione della terra.

Tutti: *Popoli tutti,
lodate il Signore, alleluia!*

ED ORA CONTEMPLA

Canto: CUORE DEL MONDO

*Cristo Gesù, Cuore del mondo,
ferito amore che sgorga salvezza,
Croce e tenda già
Vita e Cielo per noi.*

Cuore, porta verso il mistero,
Cuore arso dallo Spirito,
Cuore, obbediente al Padre.
Cuore, dimora dei tuoi figli,
Cuore, pienezza di umanità,
Cuore, Parola pronunciata.
 Cuore, armonia dell'uomo,
 Cuore, passione che libera,
 Cuore, invito a ritornare.
Cuore, fornace di carità,
Cuore, memoria della Croce,
Cuore, annuncio della Pasqua.
 Cuore, effusa eternità,
 Cuore, capolavoro di Dio,
 Cuore, dono del discepolo.
Cuore, radice di novità,
Cuore, potente debolezza,
Cuore, sentiero verso casa.

Silenzio

TI PREGHIAMO

Con fiducia eleviamo al Signore Gesù la
nostra preghiera: *Donaci te stesso, Signore!*

Signore, dacci sempre di Questo Pane, noi ti
preghiamo

Signore, anche per noi cibo e bevanda sia fare
la tua volontà, noi ti preghiamo

Signore, tutta l'umanità diventi il tuo tempio, noi ti
preghiamo

Signore, tutti facciamo corpo con la tua Chiesa
nell'unica fede, noi ti preghiamo

(altre preghiere)

PADRE NOSTRO

ORAZIONE FINALE:

O Signore, la comunione sempre più intensa al
mistero della tua Presenza ci faccia crescere e
maturare nella tua armonia; e tutti, come un solo
essere, fa' che tendano a te le loro braccia per
essere inondati dalla tua luce e manifestarti sulla
terra. Per Cristo nostro Signore.

Canto Finale: VOI SIETE DI DIO

Tutte le stelle della notte,
le nebulose, le comete;
il sole su una ragnatela...
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le rose della vita,
il grano, i prati, i fili d'erba;

il mare, i fiumi, le montagne...
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le musiche e le danze,
i grattacieli, le astronavi;
i quadri, i libri, le culture...
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le volte che perdono,
quando sorrido e quando piango;
quando mi accorgo di chi sono...
è tutto vostro e voi siete di Dio,
è tutto nostro e noi siamo di Dio.